

Il Consiglio di Stato

Signor
Marco Noi
e cofirmatari
per il Gruppo Verdi del Ticino
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 55.25 dell'8 aprile 2025 Costi attorno ai reati di abuso sessuale sui minori

Signore deputate e signori deputati,

l'interrogazione in oggetto affronta una tematica di particolare delicatezza e rilevanza sociale, quale quella dei reati di abuso sessuale sui minori. Essa pone l'accento sia sugli aspetti repressivi sia, in un'ottica più ampia, sulle strategie di prevenzione, chiedendo in particolare un'analisi dei costi per la collettività direttamente e indirettamente connessi con la persecuzione penale, con l'esecuzione delle eventuali condanne e con l'indennizzo delle vittime in relazione a tali reati.

Il Consiglio di Stato condivide l'importanza di un approccio globale a un fenomeno di tale gravità, che tenga conto, da un lato, della necessità imprescindibile di perseguire penalmente gli autori dei reati e di garantire un'adeguata protezione delle vittime e, dall'altro, del valore delle misure preventive e di accompagnamento terapeutico, laddove giuridicamente, operativamente e istituzionalmente possibili. In questo contesto, il Governo è consapevole del dibattito in corso a livello federale e intercantonale in merito all'equilibrio tra strumenti repressivi e interventi preventivi in ambiti particolarmente sensibili.

Prima di entrare nel merito delle singole domande, appare tuttavia opportuno precisare che le informazioni richieste attengono a settori diversi – quali polizia, giustizia, esecuzione delle pene e assistenza alle vittime – e che i dati disponibili sono raccolti secondo finalità e criteri statistici differenti. Ne consegue che tali dati non sono sempre direttamente confrontabili in modo puntuale. In diversi casi, una risposta esaustiva avrebbe inoltre richiesto un'analisi dettagliata dei singoli incarti, con un onere amministrativo sproporzionato. Per queste ragioni, alcune informazioni possono essere fornite solo in forma parziale, indicativa o mediante ordini di grandezza.

Fatta questa premessa, rispondiamo come segue, sulla base delle informazioni disponibili, alle domande poste:

1. Quanti casi di pedofilia sono stati denunciati rispettivamente nel 2022, 2023 e 2024?

Sulla base delle informazioni raccolte, nel periodo considerato sono stati denunciati alla Polizia cantonale i seguenti casi riconducibili al reato di atti sessuali con fanciulli ai sensi dell'art. 187 del Codice penale svizzero del 21 dicembre 1937 (CP):

- 2022: 34
- 2023: 28
- 2024: 24

Ritenuto che è possibile presentare denuncia direttamente al Ministero pubblico, oltre ai casi denunciati alla Polizia cantonale, si precisa che sono state presentate direttamente al Ministero pubblico, ovvero senza rapporto di Polizia, le seguenti denunce concernenti il reato di atti sessuali con fanciulli ai sensi dell'art. 187 CP:

- 2022: 5
- 2023: 10
- 2024: 8

Il Consiglio di Stato rileva infine che i dati indicati si riferiscono alle denunce registrate e non consentono di trarre conclusioni definitive in merito all'effettiva commissione dei reati. La valutazione penale compete infatti alle autorità giudiziarie e non tutte le denunce sfociano necessariamente in un procedimento concluso con una condanna.

2. Quante sono state le vittime dei casi di pedofilia denunciati rispettivamente nel 2022, 2023 e 2024?

Per quanto concerne il numero di vittime, le informazioni disponibili da parte della Polizia cantonale indicano quanto segue:

- 2022: 31
- 2023: 56
- 2024: 23

Il Consiglio di Stato sottolinea che il numero di vittime non coincide necessariamente con il numero di denunce, poiché un singolo procedimento può riguardare più persone lese oppure, al contrario, più denunce possono riferirsi alla medesima vittima. Inoltre, per ragioni di protezione della personalità e di metodologia statistica, tali dati devono essere letti con la dovuta cautela.

Per quanto concerne invece le informazioni in possesso del Ministero pubblico, si precisa che non è stato possibile fornire dati aggregati. La loro estrapolazione avrebbe infatti richiesto un'analisi puntuale dei singoli incarti, comportando un onere lavorativo sproporzionato.

3. Quante delle persone denunciate nel 2022, 2023 e 2024 sono poi state condannate a detenzione? A quanti mesi di detenzione complessivi sono state condannate tali persone?

Per quanto concerne gli esiti giudiziari, nel periodo considerato, il numero di condanne pronunciate per il reato di atti sessuali con fanciulli ai sensi dell'art. 187 CP è il seguente:

- 2022: 7
- 2023: 8
- 2024: 15

I dati indicati sono stati estrapolati dalla statistica dell'Ufficio di statistica intitolata "*Condanne penali di adulti per delitti o crimini, secondo la legge e una selezione di reati, in Ticino, dal 2007*".

Per quanto concerne invece l'indicazione del numero complessivo di mesi di detenzione pronunciati, si precisa che tale informazione non è disponibile in forma aggregata. La sua estrapolazione avrebbe richiesto un'analisi puntuale dei singoli procedimenti da parte delle autorità giudiziarie, comportando un onere lavorativo sproporzionato.

Si sottolinea inoltre che, in considerazione della durata delle procedure penali, non sussiste una corrispondenza temporale diretta tra l'anno della denuncia e quello della condanna. Le condanne pronunciate in un determinato anno possono infatti riferirsi a fatti commessi e denunciati in periodi precedenti.

4. A quanto ammontano i costi generati alle casse cantonali dagli arresti, le inchieste, i processi e le pene detentive per reati di pedofilia denunciati in Ticino nel 2022, 2023 e 2024?

Si rileva preliminarmente che non è, di principio, possibile attribuire in modo puntuale e completo i costi sostenuti dal Cantone a una specifica tipologia di reato. I costi legati all'attività di polizia, alle inchieste penali, all'attività giudiziaria e all'esecuzione delle pene sono infatti tendenzialmente contabilizzati secondo il singolo incarto, e non in funzione dei singoli reati. Come già indicato in relazione ad altri quesiti della presente interrogazione, la risposta puntuale alla domanda avrebbe richiesto un'analisi dettagliata caso per caso, comportando un onere lavorativo sproporzionato e risultando pertanto inefficiente sotto il profilo dell'impiego delle risorse. Ciò nondimeno, è possibile fornire alcune indicazioni di carattere generale, segnatamente per quanto concerne i costi della detenzione. A titolo puramente informativo e comparativo, si segnala che nell'ambito del Concordato latino per l'esecuzione delle pene sono attualmente applicate le seguenti tariffe giornaliere: carcerazione preventiva (senza occupazione lavorativa): fr. 194.--/giorno ed esecuzione o esecuzione anticipata della pena in carcere chiuso: fr. 180.--/giorno. Tali importi consentono di fornire un ordine di grandezza dei costi connessi alla privazione della libertà, senza tuttavia permettere una quantificazione puntuale riferita ai singoli procedimenti o a una specifica categoria di reati.

5. Quali sono e a quanto ammontano i costi generati alle casse cantonali per l'assistenza alle vittime di pedofilia nel 2022, 2023 e 2024?

Per quanto concerne l'assistenza alle vittime, il Cantone finanzia le prestazioni previste dalla Legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati del 23 marzo 2007 (LAV), tramite il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (Servizio LAV). Tale Servizio offre, tra l'altro, prestazioni di consulenza, sostegno psicologico nonché, se del caso, contributi finanziari e altre misure di aiuto. Non è tuttavia possibile quantificare in modo puntuale i costi sostenuti dalle casse cantonali specificamente per l'assistenza alle vittime di reati di abuso sessuale su minori nel periodo considerato. La determinazione degli importi

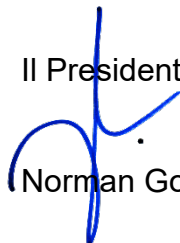
richiederebbe infatti un'analisi dettagliata di ciascun incarto, con un onere amministrativo sproporzionato. A ciò si aggiunge che una quantificazione completa dovrebbe tenere conto non solo delle prestazioni erogate direttamente alle vittime minorenni, ma anche di quelle eventualmente riconosciute ai congiunti, come previsto dalla LAV. Inoltre, per gli incarti più recenti, potrebbero essere tuttora pendenti richieste di indennizzo per torto morale o di ulteriori prestazioni di aiuto a medio-lungo termine, elementi che inciderebbero in modo significativo sugli importi complessivi. Ne consegue che non è possibile indicare con precisione gli importi versati specificamente a favore delle vittime di reati di abuso sessuale su minori senza procedere a un esame caso per caso, il quale comporterebbe un onere di lavoro sproporzionato. Possiamo tuttavia indicare che, nel periodo di riferimento, il Servizio LAV ha registrato i seguenti casi relativi al reato di atti sessuali con fanciulli ai sensi dell'art. 187 CP:

- 2022: 11
- 2023: 22
- 2024: 14

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 20 ore.

Vogliate gradire, signore deputate e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Norman Gobbi

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Divisione della giustizia (di-dg@ti.ch)
- Comando della Polizia cantonale (polizia-segr@polca.ti.ch; servizio.giuridico@polca.ti.ch)
- Ministero pubblico (andrea.pagani@ti.ch; marco.traina@ti.ch)
- Delegato per l'aiuto alle vittime di reati (dss-lav@ti.ch)